



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

Giornate del Turismo
Napoli
22 ottobre 2019

**IL TURISMO NELLE
AREE INTERNE:
RIFLESSIONI E PROGETTI
LUNGO LE ALPI**

Stefania Cerutti

AGENDA

- Aree interne: da una ‘geografia per differenza’ a una ‘geografia per valore aggiunto’
- La Strategia Nazionale per le Aree Interne: prospettive, criteri e obiettivi
- Quale turismo per le aree interne, con focus sulle aree montane: il binomio sostenibilità ed esperienzialità
- Alcuni progetti lungo le Alpi

LE AREE INTERNE

Processo di marginalizzazione XX secolo

- Pianure e coste trasformati in aggregati urbanizzati sempre più scollegati dal territorio di riferimento
- Le aree interne caratterizzate da declino demografico spopolamento (65% del territorio a fronte del 33,6% della popolazione residente)
- Calo dell'occupazione
- Abbandono dell'agricoltura

Questo ha generato:

- Rarefazione sociale e produttiva
- Venir meno della tutela del suolo
- Abbandono della terra
- Modificazioni del paesaggio

AREE INTERNE COME RISORSA

Processi di riassetto e adattamento diversificati, non solo abbandoni. Rilancio a macchia di leopardo che ha consentito ad alcune risorse di mantenersi allo stato nascosto, di restare sottovalutate e, al contempo, preservate.

Le aree interne hanno preservato più che in altri contesti:

- Qualità dell'ambiente
- Risorse naturali e paesaggistiche
- Risorse insediative
- Vocazioni produttive
- Risorse culturali e saper fare locale Potenzialità di sviluppo (produttive, energetiche, turistiche), inespresse che possono concorrere allo sviluppo del Paese (Dematteis 2013)

AREE INTERNE BENI COLLETTIVI E CAPITALE SOCIALE

Le aree interne vanno quindi pensate

- destinatarie di beni collettivi
- capaci di produrre beni collettivi: paesaggio, qualità delle acque, biodiversità esternalità positive (OECD, 2001 e 2003)

Risposte a una serie di richieste provenienti da tutta la società

- Offrono servizi (ambientali, paesaggistici, culturali)
- Servizi che rafforzano nuovi legami tra le aree interne e le città (Ploeg, 2009).

AREE INTERNE NUOVE POPOLAZIONI

Ritorno all'attività rurale alla montagna “montanari e contadini per scelta”; “Il borgo non è più soltanto luogo fisico, ma anche luogo della mente”. CENSIS del 2003

Nuove popolazioni:

- non assimilabili al turismo estivo e balneare,
- non soggetta alla tradizionale stagionalità
- rural users (Meloni, 2006)
- turisti alla ricerca di legami comunitari (e altro)
- “cittadini temporanei”, residenti part-time o "definitivi" (Cersosimo, 2013)

Possono costituire una risposta al problema dello spopolamento

LA SNAI

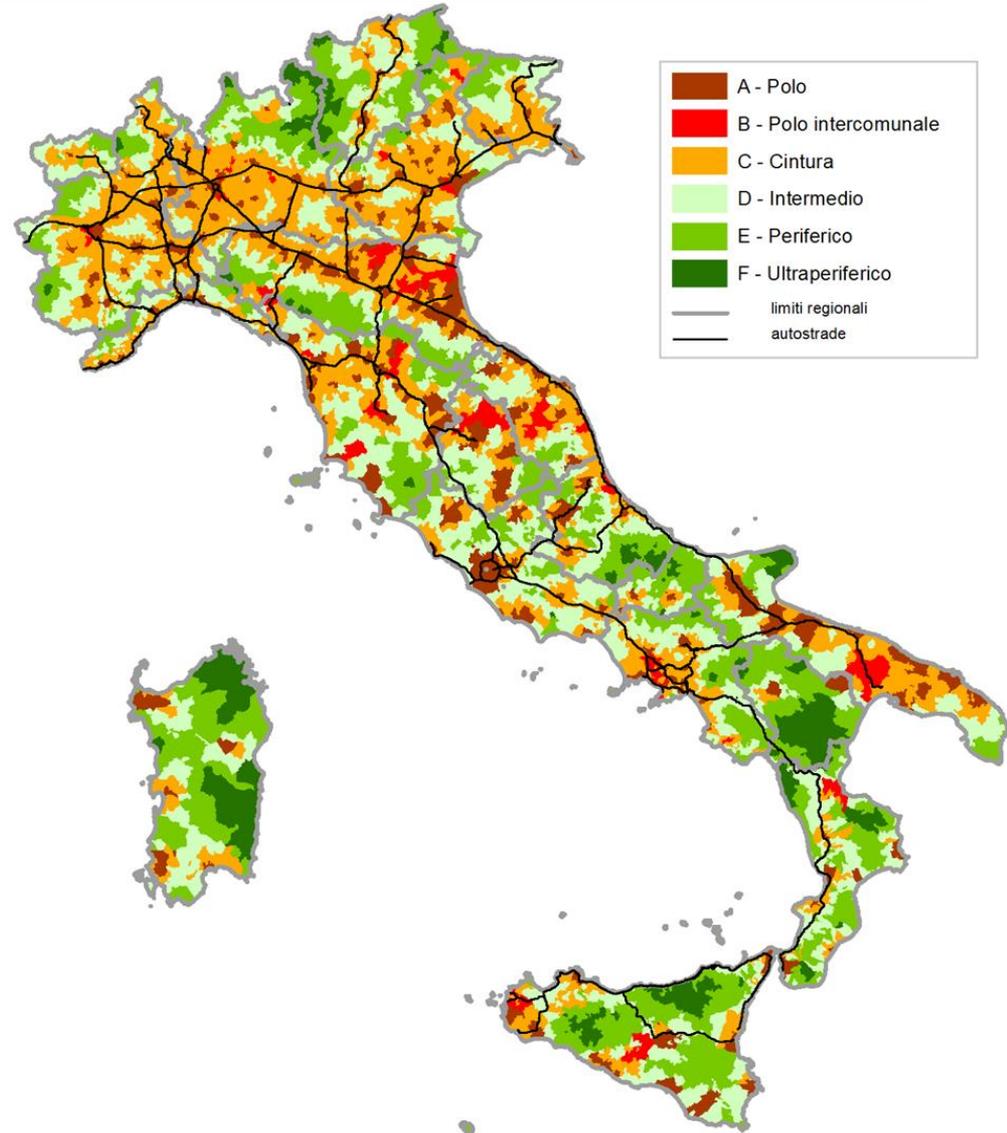
La **Strategia Nazionale per le Aree Interne** - SNAI - nasce nel 2012 all'interno del Piano Nazionale di Riforma (PNR) al fine di invertire il trend demografico negativo attraverso la promozione del mercato locale sospingendo lo sviluppo dei punti di forza quali il campo agroalimentare, della cultura, del turismo e, allo stesso tempo, attraverso il ripristino della cittadinanza riequilibrando, in questo caso, l'offerta dei servizi di base (scuola, salute, mobilità primariamente) e rendendo così queste aree maggiormente fruibili e attrattive.



Strategia
Aree Interne

UNA VISIONE POLIEDRICA DEL TERRITORIO

La AI occupano il 61% del territorio nazionale (18,5 M ha), comprendono il 53% dei comuni e il 23% della popolazione residente.



I criteri:

1. Istruzione

2. Sanità

3. Mobilità/Accessibilità

- Tutela attiva del territorio
- Natura Cultura e **Turismo**
- Agro-alimentare
- Energia
- Saper fare e artigianato
- Welfare e immigrazione
- Servizi ambientali

La geografia delle Aree Interne: spina dorsale della nostra penisola

"Spazi sospesi dagli usi ordinari e spazi contesi tra modernizzazione, valorizzazione, conservazione e recupero"

Val Codera (SO)

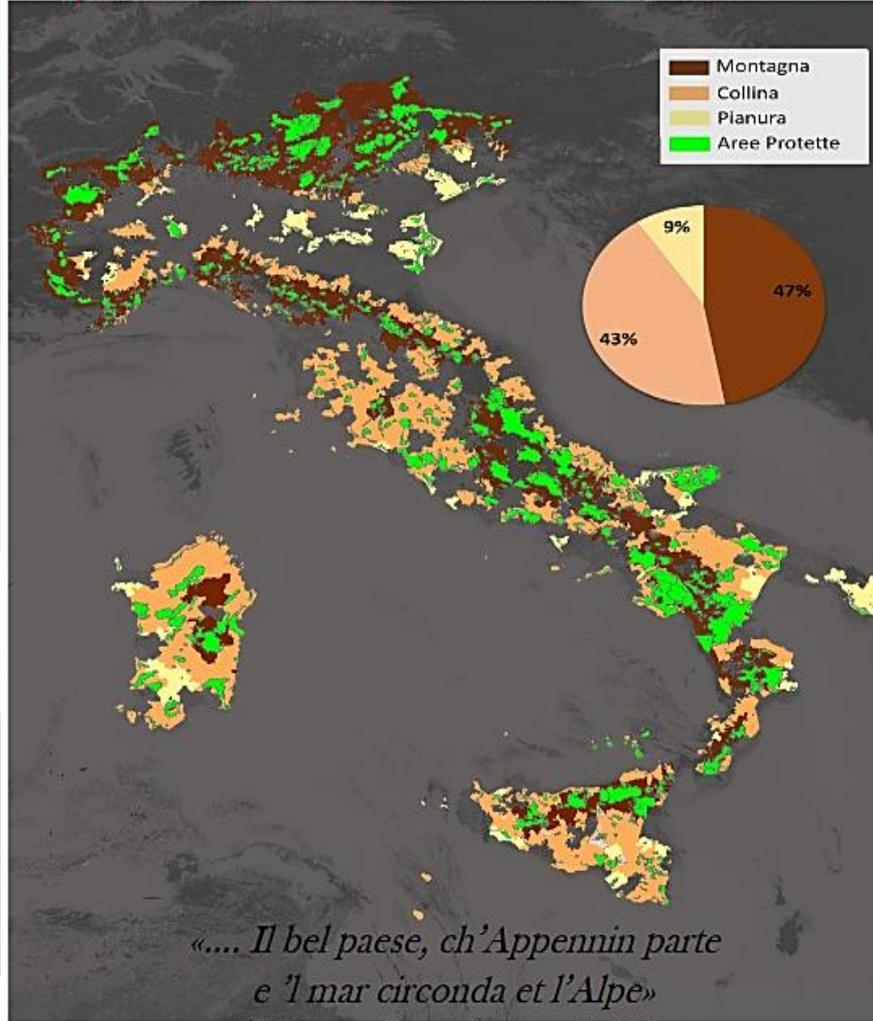


L'82% dei territori montani ricade in AI

Lago di Barrea (AQ)



3.500 mq di Aree Protette per abitante! (10 volte in più di chi vive nei Centri)



«... Il bel paese, ch'Appennin parte e 'l mar circonda et l'Alpe»

(F.Petrarca, Canzoniere, sonetto 114)



Valle del Fortore (CB)

Il 75% delle Aree Protette terrestri (4,9 M ha) e il 90% dei Parchi Nazionali sono situati nelle AI



Patrimonio di beni e servizi ambientali

Le AI contribuiscono per il 67%
alla fissazione del C nel nostro
Paese



Habitat peculiari modellati
dall'uomo lentamente nel tempo



«Migliaia di persone stanche, coi nervi scossi, supercivilizzate, cominciano a scoprire che andare sulle montagne significa andare a casa (J.Muir, 1901)»

Mediterraneo,
hotspot di
biodiversità



«Tanti paesaggi consociati e promiscui, costruiti un tempo come se non ci fosse altra preoccupazione che non la bellezza» (Desplanques)

Territori che si prestano a conservare il buon funzionamento dei cicli della natura (l'acqua!), le **identità culturali** e l'**integrità ambientale**, scrigno di **biodiversità** (floristica, vegetazionale, faunistica) e dei paesaggi, formati dal continuo **fraseggio** tra **capitale umano** (e culturale) e **capitale naturale**



IL METODO SNAI

**Analisi di contesto
tramite indici ed
indicatori (CTAI)**

**Identificazione,
delimitazione e
selezione delle Aree
Pilota**

**Preliminare di Strategia
(analisi di contesto ed
idea cardine)**

**Strategia d'Area (schede
interventi, piano
economico-finanziario,
cronoprogramma)**



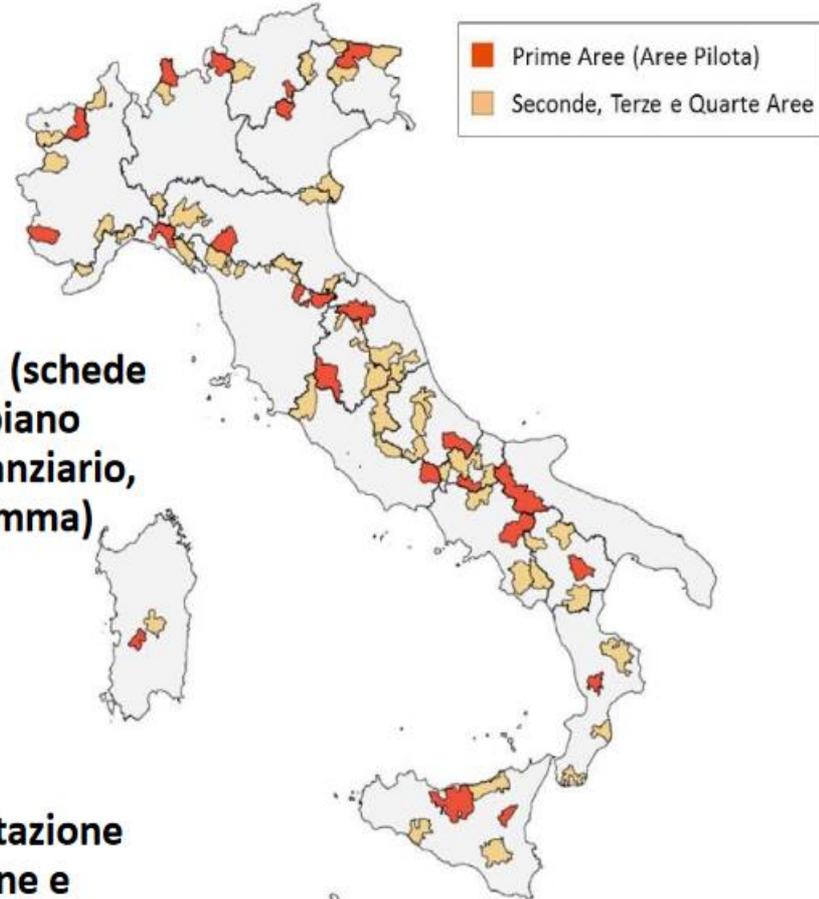
(19)



(5)



**Firma APQ, implementazione
Strategia, animazione e
realizzazione interventi**



CRITERI, PRINCIPI E ASPETTI INNOVATIVI DELLA SNAI

1. Approccio bottom-up (co-progettazione, partecipazione, condivisione della vision)
2. Associazione tra i Comuni e superamento dei campanilismi (minimo 2 funzioni associati per la firma dell'APQ)
3. Accordo tra i diversi livelli amministrativi e politiche territoriali
4. Fusione di saperi locali e saperi esperti
5. Ripensare il presente in maniera critica ed analitica (indicatori)
6. Scelte coraggiose ed innovative, in grado di generare un cambio di rotta (rottura con i trend del passato)
7. Puntare sui nuovi abitanti di queste aree, giovani, “rientranti”, stranieri, tutti soggetti portatori di nuove competenze
8. Finanziamenti multifondo (LS, FESR, FSE, FEASR, FEAMP)

IL TURISMO NELLE AREE INTERNE

La SNAI riguarda prioritariamente **5 ambiti di intervento**:

1. Tutela del territorio
2. Valorizzazione delle risorse naturali e culturali e turismo sostenibile
3. Sistemi agro-alimentari e sviluppo locale
4. Risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile
5. Saper fare e artigianato

Il turismo può essere un volano di sviluppo per le aree interne? Sì, ma solo se è abbinato a una filiera produttiva agropastorale e culturale e a dei servizi socio-assistenziali; e, soprattutto, solo se è sorretto da un capitale di conoscenze “scientifiche” e specialistiche. Esso è fatto sì di identità, capacità, da parte delle comunità, di rappresentarsi, di risorse naturali e, entro certi limiti, anche di improvvisazione; ma deve avere anche una componente ingegneristica, competenze forti, specie nella comunicazione (Barca, 2016)

La realizzazione di forme innovative di progettazione, in tema di valorizzazione delle risorse e turismo sostenibile, implica:

- forme nuove e qualificate di **occupazione giovanile**;
- il **recupero del patrimonio** artistico e anche abitativo dei comuni più interni;
- la creazione di **forme alternative e integrative di reddito** per la popolazione locale;
- l'acquisizione di **capacità progettuale partecipata**;
- la **conoscenza** presso un pubblico più ampio di territori che erano del tutto fuori dai grandi circuiti turistici.

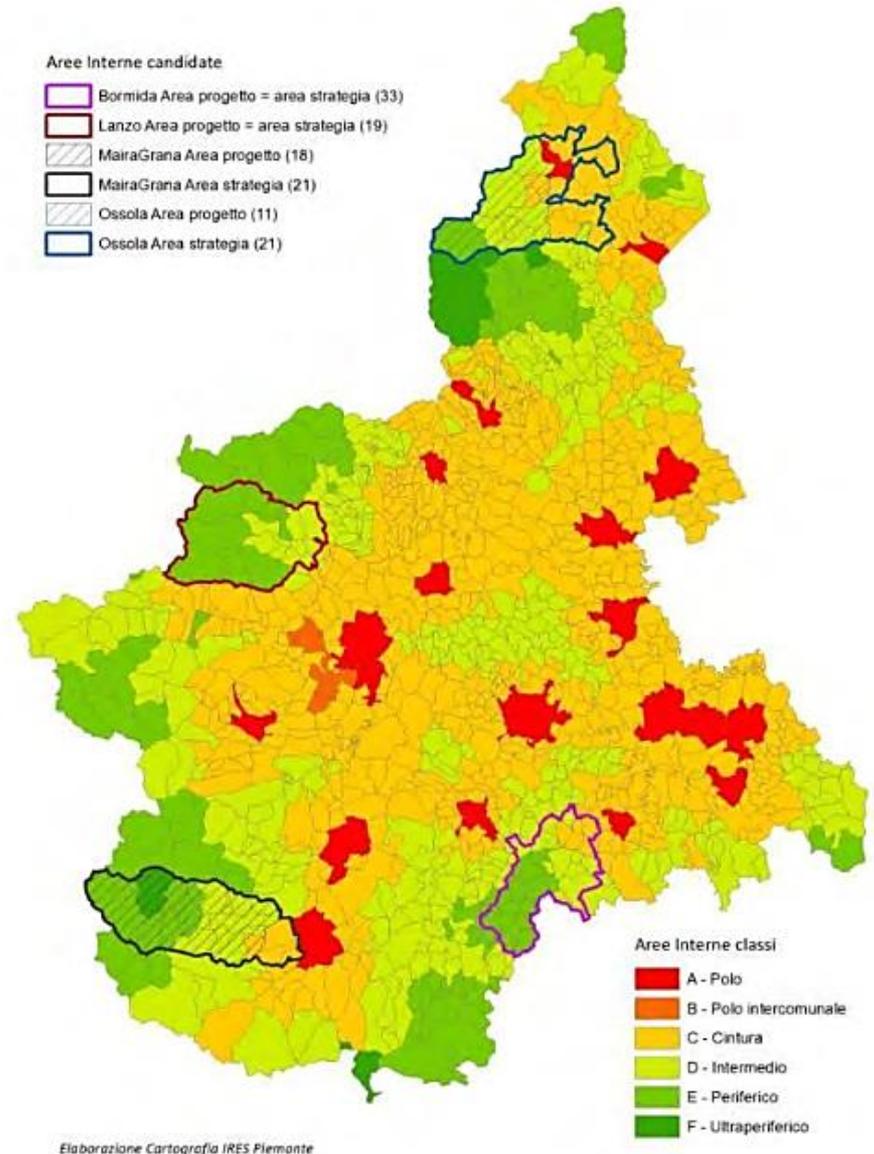
Sotto tale punto di vista, la promozione di forme diffuse di ospitalità (non necessariamente legate a strutture turistiche o agri-turistiche) ha rappresentato, nei centri fuori dai grandi circuiti, una modalità interessante di tutela di borghi, piccoli paesi, ecc. e di mantenimento di un tessuto sociale in questi territori.

Le aree candidate del Piemonte

- Valli Maira e Grana
- Valle Bormida
- Valli di Lanzo
- Valle Ossola (parte)

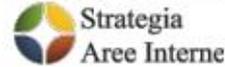
Per Maira-Grana e Ossola distinzione tra area progetto (ristretta) e area strategia.

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/sviluppo-territoriale/strategia-nazionale-aree-interne>





Unione montana delle
Valli dell'Ossola



Strategia
Aree Interne



REGIONE
PIEMONTE

Area pilota VALLI dell'OSSOLA

Strategia Nazionale per le Aree Interne

Preliminare di strategia

26 giugno 2017



CAIRE
CONSORZIO

**UNIONE EUROPEA**
Fondo europeo di sviluppo regionaleRegione
Lombardia

Cerca nel sito



Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020

Una Strategia per le Aree Interne

Area interna di Valchiavenna

Area interna di Alta Valtellina

Area Interna Appennino Lombardo - Oltrepo Pavese

Area Interna Valli del Lario – Alto Lago di Como

<https://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/assi/asse-6-aree-interne>

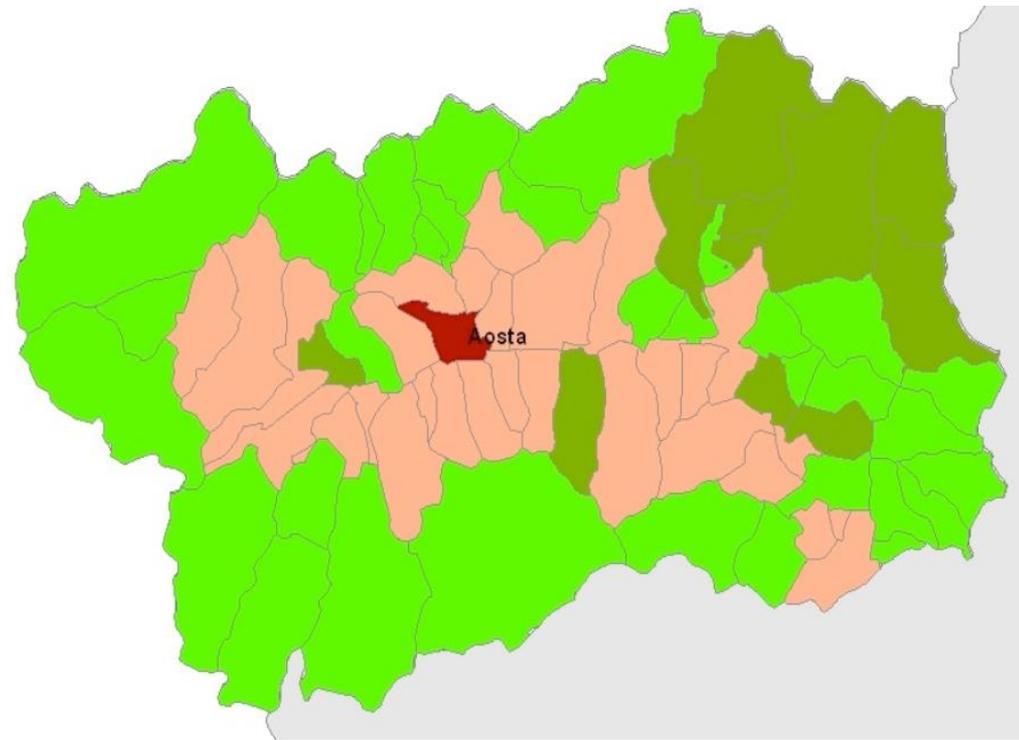


**Alta
Valtellina**
Aree Interne





- A - Polo
- B - Polo intercomunale
- C - Cintura
- D - Intermedio
- E - Periferico
- F - Ultraperiferico
- Limiti regionali



[https://www.regione.vda.it/europa/Politica regionale di sviluppo 2014-20/Aree interne/default i.aspx](https://www.regione.vda.it/europa/Politica%20regionale%20di%20sviluppo%202014-20/Aree%20interne/default.i.aspx)



http://www.regione.vda.it/europa/Politica_regionale_di_sviluppo_2014-20/Aree_interne/areainternabassavalle_i.aspx

<https://opencoesione.gov.it/it/programmi/2018AREAINTVALD/>

https://opencoesione.gov.it/it/progetti/?q=&selected_facets=tema:06&territorio_prov=7&selected_facets=is_publicato:true



ATTIV·AREE
Fondazione
CARIPLO

**C'è una montagna
tutta da scoprire...**

**FA'
LA COSA
GIUSTA!**

TURISMO E AREE INTERNE

ESPERIENZE, STRATEGIE, VISIONI

a cura di
Giacomo Cavuta
Fabrizio Ferrari

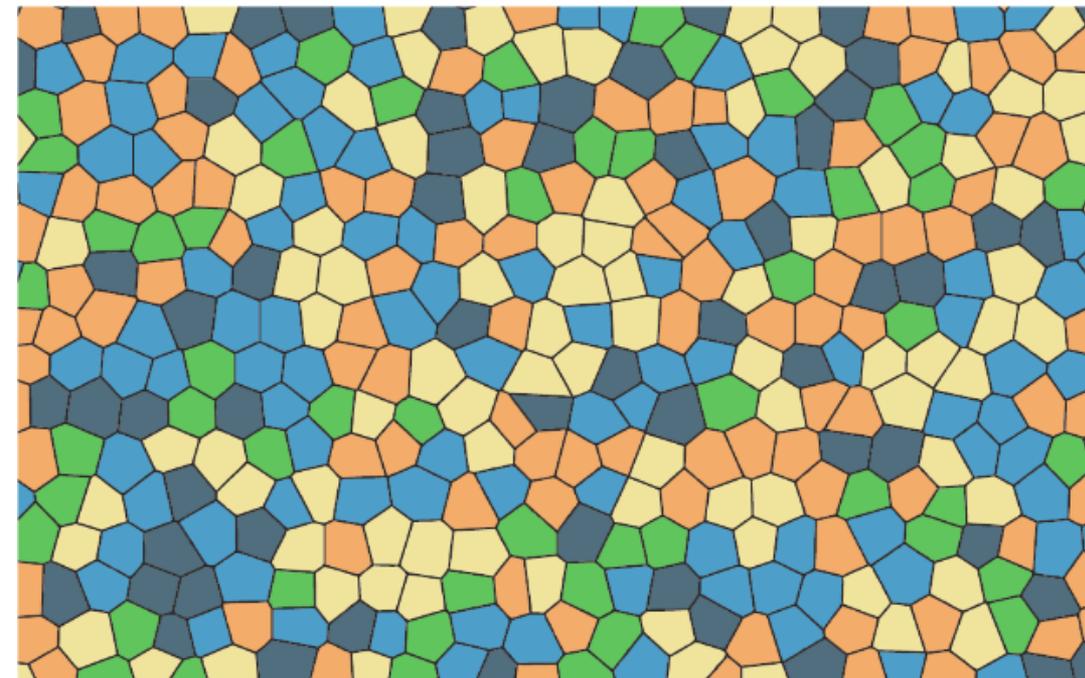
Terre Invisibili

*Esplorazioni sul potenziale turistico
delle aree interne*

a cura di **Monica Meini**



RUBBETTINO



Grazie

